

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1776

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**GIUDITTA, AURISICCHIO, BARANI, BELLILLO, CANNAVÒ, CIOFFI, D'ALIA, D'ELIA, FOLENA, FORLANI, GRASSI, KHALIL, LARATTA, LI CAUSI, LO MONTE, MORRONE, NARDI, LEOLUCA ORLANDO, PALOMBA, SATTA, SCOTTO, TRANFAGLIA, VILLARI, WIDMANN**

Modifica all'articolo 2 della Costituzione concernente il riconoscimento del diritto all'acqua come bene comune pubblico

*Presentata il 4 ottobre 2006*

ONOREVOLI COLLEGHI! — L'acqua, come l'aria, è la principale fonte di vita e, a differenza di altri beni di primaria importanza, non è sostituibile. Ciò vuol dire che ogni singolo essere vivente ha il diritto di accedere all'acqua potabile nella quantità e soprattutto nella qualità necessarie alla vita e allo sviluppo della stessa. Dall'acqua dipendono l'esistenza e la salute della società tutta, ed è grazie alla sua presenza sul nostro pianeta che ci è stato concesso di vivere. Ma oggi è drammatico constatare che nel mondo, soprattutto dove la concentrazione di popolazione è maggiore, tale fonte scarseggia e che addirittura più di 1,4 miliardi di persone soffrono e muoiono a causa del mancato accesso alla preziosa risorsa. Persino in alcune zone d' Italia,

nonostante sia considerato uno dei Paesi potenzialmente più ricchi d'acqua e tra i più sviluppati nel mondo, l'accesso all'acqua potabile in talune zone è gravemente limitato sia quantitativamente che qualitativamente.

Si rende pertanto necessaria e urgente la valutazione pubblica collettiva dello stato dell'acqua nel nostro Paese in quanto è responsabilità del legislatore e di tutta la società intervenire al fine di garantire a tutti gli esseri viventi, presenti e futuri, l'accesso a questo bene comune vitale.

All'acqua deve essere formalmente riconosciuto il carattere di bene comune patrimoniale dell'umanità perché non può e non deve appartenere a nessuno, se non alla terra e alla vita; l'acqua è una risorsa

irrinunciabile, imprescrittibile, inalienabile e inviolabile, è un diritto umano e sociale ed in quanto tale deve essere garantito a tutti gli esseri umani senza distinzioni di razza, di sesso, di età, di religione e di classe sociale.

L'acqua è un bene che si valuta giorno dopo giorno, è un bene di valore sempre crescente, e addirittura le stime indicano che nei prossimi anni, si parla quindi del

prossimo futuro, assumerà una valenza simile a quella del petrolio; non dobbiamo dimenticare però che mentre si può vivere senza petrolio, non si può vivere senza acqua.

Si propone quindi il riconoscimento del diritto all'acqua come bene comune pubblico e il suo consequenziale inserimento tra i diritti inviolabili dell'uomo riconosciuti e garantiti dalla nostra Carta costituzionale.

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

### ART. 1.

1. All'articolo 2 della Costituzione sono aggiunti, in fine, i seguenti commi:

« Tra i diritti inviolabili, la Repubblica riconosce l'acqua come bene comune pubblico e fonte di vita insostituibile.

La Repubblica garantisce a tutti, quale diritto umano e sociale imprescrittibile, l'accesso effettivo all'acqua ».

€ 0,30



\*15PDL0016410\*